

Sudtirol

Von Mauro Marcantoni
ebooks | Download PDF | *ePub | DOC | audiobook

Mauro Marcantoni
Giorgio Postal

SÜDTIROL

Storia di una guerra rimossa
(1956-1967)




Prefazione di Giuseppe De Rita

Saggine



 Download

 Read Online

Produktinformation Veröffentlicht am: 2015-05-27 Erscheinungsdatum: 2015-05-27 File Name:
B00YC4YQOG | File size: 64.Mb

Von Mauro Marcantoni : Sudtirol before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised Sudtirol:

Kundenrezensionen Hilfreichste Kundenrezensionen 0 von 0 Kunden fanden die folgende Rezension hilfreich. Eine etwas plakative Kurzfassung der Zeit des Sdtirolterrorismus Von Bibliofilo Mit dem Buch wird knapp und publikumsfreundlich das Kapitel Sdtirol der italienisch-sterreichischen Geschichte in den Jahren 1956 1967 aufgearbeitet, wobei die Autoren auch ihrer Herkunft wegen die Sichtweise des Trentino darstellen. Das Buch ist informativ und gewissermassen im etwas plakativen Stil eines gerafften Fernsehdokumentars geschrieben. Leider geht

durch die Krze manches verloren. Der Tod des Sdtirolaktivisten Sepp Kerschbaumer (ein streng glubiger Katholik, der sich trotz seines politischen Engagements fr ein unabhngiges Sdtirol stets gegen die Anwendung von Gewalt ausgesprochen hat) im Veroneser Gefngnis sowie die Rolle der italienischen Geheimdienste, welche nachweislich zumindest an einige der Attentate in Sdtirol beteiligt waren, wird nicht erwht. Genauso fehlt das Kapitel zu den (nicht immer lupenrein gefhrten) Verhandlungen vor der UNO. Was bleibt, ist eine lesenswerte Kurzzusammenfassung eines hchst komplexen Konflikts sowie ein Beweis des Unvermgens der internationalen Politik, eine Lsung zu finden. Inwiefern zur Lsung auch die Tatsache beigetragen hat, dass die Sdtirolfrage aufgrund des in diesen Jahren aufkeimenden (linken und rechten) politischen Terrorismus in Italien aus dem Fokus der italienischen Politik gerckt ist, sei dahingestellt. Erfreulicherweise hatten jedoch beide Konfliktparteien das Glck, in den Sechzigerjahren gesprchsberete und eher an Lsungen als an Ideologien interessierten Verhandlungspartner zu finden, dank welcher der Konflikt heute weitgehend beigelegt ist.

KurzbeschreibungUna pagina della storia recente, italiana ed europea. Una storia dolorosa, segnata da violenze e ritorsioni, da errori ma anche dalla lungimiranza della politica. E nella quale le ragioni del dialogo e della speranza hanno finito per prevalere su quelle dellodio. Una pagina rimossa della recente storia nazionale, spesso segnata da equivoci e letture riduttive: quella del terrorismo sudtirolese, che interess per oltre dieci anni (dal 1956 al 1967) unarea ben pi vasta della regione Trentino-Alto Adige, dove ebbe il suo epicentro. I semplici numeri oltre 300 attentati e almeno una decina di stragi evitate in modo fortuito dimostrano che non fu un fenomeno circoscritto, riconducibile a un esiguo gruppo di nostalgici: seguendo la pressante cronologia dei fatti, il libro racconta il complesso intreccio di ragioni e di contro ragioni che hanno provocato, e alla fine risolto, una drammatica sequenza di esplosioni e di aggressioni che sembrava non aver mai fine. Un intreccio che ha via via visto schierati la politica, lesercito, i servizi segreti, le diplomazie dItalia e Austria, e soprattutto i protagonisti locali, sudtirolesi, trentini e altoatesini. Per mettere un po di ordine e fare chiarezza in una vicenda tanto complessa e sbrigativamente rimossa dalla memoria collettiva, il volume ricostruisce la genesi del fenomeno terroristico: dalla fase iniziale, spontaneistica e autoctona, a quella organizzata dal Befreiungsausschuss Sdtirol (Bas), il principale gruppo terroristico operante per la causa sudtirolese, fino alla fase conclusiva che fu anche la pi cruenta dispirazione neonazista e pangermanista. La riconciliazione tra i gruppi etnici conviventi nella regione Trentino-Alto Adige/Sdtirol fu il frutto della lunga e paziente ricerca di una soluzione politica condivisa, che richiese il superamento di posizioni nazionalistiche da un lato, e dintransigenze ideologiche e localistiche dallaltro. Le affascinanti pagine di questo libro mostrano come lintera vicenda di questa stagione dimenticata possa oggi essere considerata un esempio virtuoso e attuale: la storia di come sia stato possibile trasformare un tempo di guerra con centinaia e centinaia di attentati, con alberghi requisiti e trasformati in caserme, con il coprifuoco e la necessit di visti dingresso dallAustria , in un tempo di pacifica convivenza e di fattiva collaborazione tra appartenenze, culture e gruppi linguistici diversi.

KurzbeschreibungUna pagina della storia recente, italiana ed europea. Una storia dolorosa, segnata da violenze e ritorsioni, da errori ma anche dalla lungimiranza della politica. E nella quale le ragioni del dialogo e della speranza hanno finito per prevalere su quelle dellodio. Una pagina rimossa della recente storia nazionale, spesso segnata da equivoci e letture riduttive: quella del terrorismo sudtirolese, che interess per oltre dieci anni (dal 1956 al 1967) unarea ben pi vasta della regione Trentino-Alto Adige, dove ebbe il suo epicentro. I semplici numeri oltre 300 attentati e almeno una decina di stragi evitate in modo fortuito dimostrano che non fu un fenomeno circoscritto, riconducibile a un esiguo gruppo di nostalgici: seguendo la pressante cronologia dei fatti, il libro racconta il complesso intreccio di ragioni e di contro ragioni che hanno provocato, e alla fine risolto, una drammatica sequenza di esplosioni e di aggressioni che sembrava non aver mai fine. Un intreccio che ha via via visto schierati la politica, lesercito, i servizi segreti, le diplomazie dItalia e Austria, e soprattutto i protagonisti locali, sudtirolesi, trentini e altoatesini. Per mettere un po di ordine e fare chiarezza in una vicenda tanto complessa e sbrigativamente rimossa dalla memoria collettiva, il volume ricostruisce la genesi del fenomeno terroristico: dalla fase iniziale, spontaneistica e autoctona, a quella organizzata dal Befreiungsausschuss Sdtirol (Bas), il principale gruppo terroristico operante per la causa sudtirolese, fino alla fase conclusiva che fu anche la pi cruenta dispirazione neonazista e pangermanista. La riconciliazione tra i gruppi etnici conviventi nella regione Trentino-Alto Adige/Sdtirol fu il frutto della lunga e paziente ricerca di una soluzione politica condivisa, che richiese il superamento di posizioni nazionalistiche da un lato, e dintransigenze ideologiche e localistiche dallaltro. Le affascinanti pagine di questo libro mostrano come lintera vicenda di questa stagione dimenticata possa oggi essere considerata un esempio virtuoso e attuale: la storia di come sia stato possibile trasformare un tempo di guerra con centinaia e centinaia di attentati, con alberghi requisiti e trasformati in caserme, con il coprifuoco e la necessit di visti dingresso dallAustria , in un tempo di pacifica convivenza e di fattiva collaborazione tra appartenenze, culture e gruppi linguistici diversi.